

La linea ferroviaria Asti – Chivasso è stata inserita in un piano della Fondazione FS, chiamato “Binari senza tempo”, finalizzato alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio ferroviario. La scelta è ricaduta sulla tratta proprio per la particolarità dei paesaggi che attraversa oltreché per la peculiarità dei manufatti che per la loro architettura sono unici nel loro stile rispetto a quello classico delle Ferrovie dello Stato. Furono infatti costruiti in stile tardo ottocentesco con disegni sobri ma dignitosi, con uno spiccato richiamo nelle forme ad edifici tipici delle strade ferrate di montagna, ideati dall'Ingegnere svizzero Giacomo Michele Sutter che è riuscito nell'obiettivo di fondere il gusto elvetico a quello italiano. La suddetta linea ferroviaria nel 2022 ha compiuto 110 anni dall'inaugurazione, avvenuta il 20 ottobre 1912, ed il primo ottobre dello stesso anno è stata celebrata la sua riattivazione, al momento solo per i treni turistici. La **stazione di Montiglio – Murisengo** si trova a circa metà percorso dei 52 chilometri della tratta ed è tra le più grandi per dimensioni; presenta un ampio piazzale ed uno spazioso ex magazzino merci. Tutta l'area ed i fabbricati sono stati recuperati integralmente grazie all'impegno della Fondazione FS e di Rete Ferroviaria Italiana. In relazione a queste peculiarità abbiamo allestito una mostra sul tema nei locali della stazione e nell'ex magazzino merci un plastico modulare ferroviario funzionante con fedeli riproduzioni del materiale rotabile effettivamente utilizzato, a partire dalle macchine a vapore fino ai più moderni mezzi, e con la realizzazione di scorci paesaggistici ed architettonici tipici del luogo. L'obiettivo di avvicinare anche le nuove generazioni a questi temi ci stimola a proporre una visita didattica a Montiglio Monferrato dove, grazie all'opera del Comune insieme ai comuni di Murisengo e Piovà Massaia, è partito un progetto denominato LocoMonferrato che tra i diversi temi trattati comprende anche quello dei trasporti, quale mezzo per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo di una modalità di trasporto che sia sostenibile per la mobilità dei cittadini e dei turisti che il treno coniuga in modo perfetto nel rispetto dell'ambiente per una transizione responsabile.

Per questo si è pensato per il secondo anno consecutivo di proporre una giornata di escursione e studio con un viaggio in treno storico con partenza da Asti e fermate a Montechiaro d'Asti, Montiglio-Murisengo, Cavagnolo-Brusasco e Monteu da Po dopo il successo della prima edizione innovando il tutto con nuovi laboratori e coinvolgendo ulteriori plessi scolastici.

Il progetto “LOCO LAB”, persegue infatti l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi verso tematiche sempre più attuali, quali l'ecosostenibilità, il valore storico del patrimonio ferroviario, il rispetto per l'ambiente, la scoperta di beni culturali quali la Cappella di S.Andrea al Castello di Montiglio e la Chiesa Romanica di San Lorenzo. Quest'anno le meridiane lasciano spazio al parco archeologico di Industria.

Il progetto intende:

- EDUCARE i ragazzi al rispetto dell'ambiente e del territorio, alla scoperta del patrimonio storico e culturale.

- TRASMETTERE ai ragazzi l'esempio della professionalità e della dedizione attuata dai ferrovieri che con il loro lavoro conservano e valorizzano veicoli dall'enorme valenza storica e tecnica.
- SCOPRIRE le particolarità ed i retroscena del mondo ferroviario, il ruolo della ferrovia nelle storie legate al territorio, tanto di sviluppo quanto di emigrazione ed in un futuro in cui il trasporto eco-sostenibile diventa un'autentica priorità per un mondo che guarda sempre con maggiore attenzione al tema ambientale.
- SVILUPPARE nei ragazzi comportamenti e ragionamenti volti alla salvaguardia dell'ambiente e ad un atteggiamento più responsabile nei confronti delle tematiche del trasporto ecosostenibile.
- COINVOLGERE i ragazzi in laboratori legati al mondo del Fermodellismo, della produzione di prodotti tipici quali prodotti legati alle nocciole, uova e farine del luogo e della realizzazione delle meridiose
- FAR CONOSCERE il valore della salvaguardia del patrimonio tartufigeno illustrando gli aspetti sia della sua tutela che il mondo della Cerca del fungo ipogeo.

L'iter progettuale in questione risulta articolato su due raggruppamenti distinti:

- 1) Sei classi dell'Istituto IC1Asti con partenza da Asti ed arrivo a Montiglio, con gruppi di circa 25-30 ragazzi che a rotazione partecipano ai laboratori e alle visite (180 c.ca)
- 2) Due-tre classi per ogni plesso delle scuole di Montechiaro d'Asti, Montiglio e Brusasco con arrivo a Monteu da Po per i laboratori presso l'area archeologica dell'antica città romana di Industria situata a Monteu da Po (100-120 c.ca).

La data prescelta è mercoledì 22 ottobre dopo le due domeniche della Fiera Nazionale del Tartufo di Montiglio che vedono anche l'arrivo dei Treni del Tartufo. Da un punto di vista logistico sarà così possibile usufruire anche delle installazioni predisposte per la manifestazione.